

8 | PUGLIA E BASILICATA

IL VERTICE

DENUNCE E INDAGINI

L'OSSERVATORIO REGIONALE

Su caporalato, estorsione, usura, rifiuti, in ogni provincia è istituito un «Gruppo di lavoro» per vigilanza e coordinamento

Agricoltura, un patto contro le agromafie

Insieme prefetture, Regione, forze di polizia e associazioni

• «...e il primo appuntamento è per venerdì 20 alle 16». Così il sottosegretario agli Interni, Alfredo Mantovano, ha chiuso ieri l'incontro in Prefettura a Bari, durante il quale è stato siglato il protocollo di intesa in materia di sicurezza agricola e agroalimentare, che coinvolge prefetture, forze dell'ordine e associazioni di categoria di tutta la Puglia. Un modo per chiarire subito che non si tratta di un'intesa generica ma di un patto operativo per dare una risposta agli agricoltori che, dati Istat alla mano, rappresentano l'unico comparto che in questo momento consente la sia pur minima crescita del pil nazionale.

Il protocollo punta essenzialmente a coordinare l'attività di investigazione e controllo del territorio per dare fiducia agli imprenditori agricoli. E magari convincerli anche a denunciare. Lo sa bene Mantovano che ha commentato: «Adesso ci diamo una mano reciproca».

«Questa - ha poi spiegato - è una sperimentazione, si fa per la prima volta in Puglia, e se va bene la estendiamo all'intero territorio nazionale. Questo protocollo è frutto di una sollecitazione che viene dalle organizzazioni agricole operanti su tutto il territorio nazionale, in particolare su quello pugliese. Ed è anche nella redazione il frutto di un lavoro comune operato dai rappresentanti delle

organizzazioni e dal dipartimento di pubblica sicurezza».

«Verrà istituito a Bari - ha spiegato - un gruppo di lavoro che avrà il compito di vagliare tutte le situazioni che provengono dal territorio in materia di aggressione alla sicurezza in agricoltura, di capire quali sono gli interventi successivi a questa analisi dei fattori di rischio. E di far collaborare anche quelle realtà, come i consorzi di vigilanza, che hanno una importanza cruciale in questo settore».

L'ON. MANTOVANO

Agli agricoltori: «Adesso un aiuto reciproco». Politici (Cia): «Bene la cabina di regia»

«Attraverso maggiore raccordo e coordinamento - ha rilevato - si possono coprire quelle zone scoperte che finora ci sono state ed evitare contestualmente delle sovrapposizioni. Non è il solito strumento di generico monitoraggio - ha sottolineato il sottosegretario - perché avrà il compito, semestralmente, di redigere una relazione sullo stato dei lavori. Ma, soprattutto, tutte le informazioni saranno fornite da gruppi di lavoro in qualche

misura funzionali, serventi, operanti in ciascuna delle province pugliesi. E, quindi, io mi auguro che questo non sarà solo un organismo istituzionale, ma un organismo di cui faranno parte i rappresentanti sia a livello regionale sia provinciale delle organizzazioni di categoria».

«Mi auguro - ha concluso Mantovano - che questo possa motivare gli agricoltori, vedendo una maggiore vicinanza delle istituzioni, a denunciare quello che oggi rimane ancora, per una serie di motivi, non esposto alle forze di polizia».

Ed è una preoccupazione concreta. «Bisogna capire - commenta Antonio Barile, presidente regionale della Cia - che se in città ci si sente insicuri per un'aggressione che si può subire in pieno centro, un agricoltore che vive isolato si sente ancora di più debole e fragile di fronte alle organizzazioni criminali. Abbiamo incontrato Mantovano nel marzo scorso e gli abbiamo fatto presente che più di due agricoltori su tre hanno subito e subiscono gli effetti della criminalità comune, organizzata, delle agromafie e dell'agropirateria. Per questa ragione chiedevamo nell'ambito di un Patto per la sicurezza in agricoltura anche l'istituzione e la convocazione permanente di una Cabina di regia sui controlli, con tutte le forze dell'ordine».

[g. s.]